

214063

Roma 1 SET. 1939 XVI

A
TROILO SALVOTTI
Casella Postale, 83

PIRENZE

==.==.==.==.==

Ho ricevuto la Vostra notizia sugli
interessi del trust Schneider-Creusot nelle minie-
re polacche, che avete voluto cortesemente segnala-
re a questo Ministero.

Vi ringrazio molto.

F.to Luciano

Bat taglia/Versino

IIIVL Ordmettes CA

Practica : 00000000

gli occhi Te, e per questa ragione, Tu li farai impotenti per l'eternità
AMEN."

A leggere questa preghiera di questo cattolico, sembra di sentire
certe lamentazioni ebraiche di Isaia e del Talmud.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

ARCHIVIO: Salvotti

fine 10 settembre XVII

Inghilterra:

copia di una tipica canzone dell'esercito britannico, che si sente cantare ultimamente in Inghilterra, sebbene proibita, e che è distribuita anche fra la popolazione civile.

Da essa risulta che i veri inglesi hanno capito che questa guerra la fanno per gli ebrei.

Copie di questa canzone sono state inviate in America.

La canzone si canta sulla melodia di:

Onward Christian soldiers....

Onward Christian soldiers
you have nough to fear,
Isaak Horeb Elisha
will lead you from the rear.

Avanti soldati cristiani
non abbiate punta paura
Isaak Horeb Elisha
vi dirigerà dalla Tappa.

Glad by Monty Burton,
fed on Lyons pies,
fight for yiddish Conquest =
while the Briton dies.

vestiti dal Monty Burton (ebreo)
nutriti con le conserve dell Leone
combattete per la Conquista Ebraica
mentre Britannia muore.

Onward conscript Army
marching on to war,
we are still the old Mugs
that we were befor.

Avanti esercito dei coscritti
marciate verso la guerra
siamo sempre gli stessi grulli
come lo eravamo prima.

.....

Polonia:

La pia ed cristianissima preghiera, del polacco Mierski-Uzzerski, impiegato d'una organizzazione cattolica/ (dal giornale berlinese: Nordland del 2.9. 1939)

Oh DIO, concedi Forza ai nostri Eserciti, una mira giusta ai nostri cannoni, perseveranza ai nostri carri armati, ai nostri aeroplani di essere invisibili, ed espansione irresistibili ai nostri gas tossiciConcedici o Signore un segno del tuo amore, e nel nome di questo amore Ti preghiamo o Onnipotente, di distruggere i nostri nemici. La loro terra e le loro donne diventini sterili, che i loro bambini diventino mendicanti, le loro figlie siano disonorate. Fai o Signore che le loro pallottole si sperdano nei campi come le pecore, e che le nostre palottole strappi a loro i cuori come le tigri... La nostra anima, o Signore, è come mille anni addietro, essa odia i cattivi come

in chiesa presbiteriana in Inghilterra, Martin S. Harvey che sa africana - metodista - sionista, U.S.A.

Madeleine Barot, bibliotecaria della scuola francese d'archeologia a Roma.

Parlarono come conferenzieri: Rev. William Temple, Arcivescovo di New York.

Liliane Mirion, fino a poco segretaria nazionale della Y.W.C.A. Rumenaia.

Franz M. Koljman, segretario generale del movimento cristiano degli studenti dell'Olanda.

Rev. Paul J. Brasted, segretario generale del movimento volontario, degli studenti dell'U.S.A.

Archimandrita Cassian, Prof. del Nuovo Testamento presso l'Accademia Russa teologica, Parigi.

Rev. Reinhold Niebuhr, Prof. per l'Etica cristiana al seminario teologico di New York city, marista.

Rev. George F. Macleod, direttore della comunità Iona, Scozia.

Rev. Elie Lauriat, pastore della chiesa riformata, Francia.

Dr. T. Z. Koo, Cina, segretario della Federazione Mondiale Studenti Cristiani.

Dr. Manfred Björquist, direttore della fondazione Signina, Svezia.

Dr. Jon R. Mott, USA, presidente della Y.M.C.A. e presidente del Consiglio Missionario Internazionale.

In totale, erano rappresentati: 65 paesi, 220 gruppi religiosi diversi, ed il totale dei partecipanti era di 1388 delegati così distribuiti:

Inghilterra e Irlanda del Nord: 206; Paesi Asiatici 115; Australia 28; Africa 25; Cina 27; Giappone 23 ed altri.

La Y.M.C.A. inviò 220 delegati; la Federazione Mondiale degli studenti cristiani 200 delegati.

La partecipazione femminile era del 40 per cento e quella maschile del 60 per cento.

Per formarsi subito un'idea chiara da che pulpito si predicava la moralità, la pace, l'immobilità e di che spirito cristiano si trattasse, basta considerare che la Chiesa cattolica aveva severamente vietato alle sue organizzazioni di intervenire in qualsiasi forma.

Chiare pure sono le parole del giornale De Maasbode del 11 luglio 1959 il quale afferma: «ma anzitutto si diventa diffidenti quando si scoprono sull'elenco degli oratori, persone anche troppo simpatizzanti con l'idea del Fronte Popolare. Da questa parte vanno messi l'arcivescovo anglicano di York, che terrà un discorso inaugurale, ma anzitutto è noto il Prof. Reinhold Niebuhr che parlerà sul tema «Il Cristianesimo ed i conflitti del Mondo».

Niebuhr ha già dato chiarimenti da intendere, che lui considera come Marx, la lotta fra le classi inevitabile e giustificabile; costui è socio di varie società americane e non americane antifasciste e marxiste.

Se poi si considera che quasi le medesime persone e gruppi (Y.M.C.A. — Y.W.C.A.) hanno pure or-

Panorami democratici

Inghilterra e ebrei

Il giornale Action dell'aprile 1959 segnala dalla spiaggia di Brighton.

Un ebreo insultò un poliziotto addetto al traffico stradale, perché non l'aveva subito aiutato nel traversare la strada, nella discussione affermò che era un vero scandalo che la polizia se ne stia così «bigliocionando».

Non dimenticate, disse l'ebreo al poliziotto, che i vostri stipendi sono pagati dalle nostre tasse.

Il poliziotto inglese con calma estrasse un penny dalla sua tasca, e pergondolo all'ebreo disse: «Sì, con questo è ripagato di più di quanto è la vostra quota al mio stipendio e mio vestiario. Vi prego di voler versare il resto la vostra Colleita Lord Baldwin».

Detto questo il poliziotto se ne andò tranquillo, e l'ebreo che si vide circondato da molti autentici, inglesi, filò tutto.

Polonia cattolica

Il giornale berlinese Nordland sotto il titolo «Senza Commenti» pubblica ultimamente, la seguente affermazione fatta dal giornale cattolico in Polonia, Niemiec, n. 27, 2 luglio 1959:

«Ma c'è nel bolscevismo anche un momento europeo, anzi occidentale. Il convincimento che le nostre condizioni sociali sono indegne per gli uomini, e la volontà di cambiare, esse sono anche nel Bolscevismo, nell'altro che un cristianesimo secolarizzato».

Giuriamo queste affermazioni ai clero di Spagna, anche noi senza commenti.

Mosè non era un ebreo?!

Il giornale ebraico, The Sentinel, Chicago, del 15 giugno '59 comunica che il prof. Siegmund Freud ha pubblicato un suo studio sulla religione ebraica e culturale dal titolo: «Moses and Monotheism», presso la Hogarth Press.

Il prof. Freud afferma che Mosè era un puro egiziano e che gli ebrei lo hanno assassinato nella steppa del Sinai. Mosè poi diede agli ebrei l'adorazione di Jehova.

La religione, dice S. Freud è generalmente una nevrosi, presso l'uomo singolo.

L'antisemitismo deriva parzialmente dal fatto che alcuni cristiani non hanno assimilato il loro cristianesimo; Jehova è il Dio vulcanico!

Meno male che Freud, bonita sua, afferma quel speranzosamente avrebbe fatto meglio di ripetere

quello che disse Herzl il fondatore del sionismo, e cioè che l'antigiudaismo arriva sempre là dove arrivano molti ebrei. E aggiungiamo noi, dove i non ebrei vengono a sapere cosa è il Talmud!

L'America e gli ebrei

La Federazione Anti-Comunista d'America, di Los Angeles, ha chiesto attraverso un manifesto al governo americano, di

non pagarsi dalle nostre tasse.

Non vogliamo che una immoranza, gli ebrei, ci porruo su una guerra. Se questa immoranza scatenasse la guerra, impediamo quanto segue:

1. Tutti gli ariani sono dispensati mentalmente da qualsiasi servizio militare. Al loro posto va creato un esercito composto esclusivamente e totalmente da ebrei.

2. Tutte le navi da guerra, aeroplani ecc, devono essere equipaggiati solamente da ebrei.

3. Gli ebrei sono obbligati ad acquistare tutto quanto necessario per condurre la guerra, esclusivamente presso ditte ariane.

Se mancano soldi, il denaro va improntato solamente presso ariane e persone ariane ad un tasso qualsiasi ma mai inferiore al 12 per cento.

4. Il corpo spedizione ebraico avrà pure uno stato maggiore, totalmente ebraico, ed a tutte le postazioni d'uomo raccomandando: Cantor, Walter Winchell, Ben Bernie, Jack Benny, George Burns, Paul Muni, Edward G. Robinson, Francis Lederer, 4 Fratelli Marx, i Fratelli Ritz, Henry Morgenthau, Felix Frankfurter, Barney Baruch Samuel Untermyer, Samuel Dickstein, Fiorello La Guardia, Stephen M. Wise, rabbino ed altri.

E' un'idea. Purché anche la massa maggiore non sia più di 15 Km. dal fronte che dietro queste armate ebraiche, ci sia un triplice sbaramento di Battaglioni di mitraglieri ariani.

America: Un Congresso comunista nel 1940

America: un congresso comunista nel 1940.

La rivista ebraica Naltheben che è l'organo ufficiale dell'organizzazione comunista JCOR, annuncia nel suo numero del luglio '59, cap. 45 che l'organizzazione comunista era rapidamente aumentando negli Stati Uniti e che nuovi gruppi sono stati fondati a

quasi tutti gli italiani presenti.

Sono stato poco fa negli spogliatoi, fra i miei pugiliatori. Ho detto, a Chiesa che le note della Marcia Reale e di Giovinezza dovevano chiudere in bellezza la nostra affermazione. Il ragazzo livornese, ragazzo d'oro, con un aperto e fiducioso sorriso mi ha fatto capire che darà il tutto per tutto pur di assecondare questo suo, questo mio, nostro ardente desiderio. Ma ho egualmente ragione di trepidare. Siamo in pochi infatti a sapere che Angiolino, che sta ancora dietro i postumi di una influenza che, nel ritiro di Baden, l'ha costretto a letto per due giorni di fila.

Ora sono sul quadrato. Ora il gong dà il segno dell'ultima battaglia. Il tedesco è il primo ad attaccare, enorme, corpulento, poderoso. Vuole liquidare la faccenda fin dalle prime battute. La folla ha boato per il proprio bersaglio. Due, evolute, due mazate, giungono al segno. Chiesa

le sente, reagisce, si incendia. Abbandona la prudente difesa, passa all'offensiva, accetta la lotta colpo su colpo. Chi fra i due crollerà per il primo? La risposta verrà dalla ripresa successiva, lo sentiamo soffrire, soffrire.

I miei ragazzi, campioni del mondo, mi stanno d'intorno e oggi tanto mi guardano quasi ad attendere una parola. Ma l'emozione mi frana anche il respiro.

Eccoli di nuovo al centro del quadrato. Il ragazzo livornese, ragazzo d'oro, è diventato una belva. Siamo tutti in piedi, noi, i pochi italiani che, in mezzo alla gran massa, dei tedeschi, faciamo cappannello nelle prime file. Ogni colpo, ogni pugno del nostro atleta è accompagnato dal nostro urlo irrefrenabile. E il tedesco si smorza, si svuota, si spegne. Lo sente Chiesa, e la sua furia accelera il ritmo della sua distruttrice battuta. Dov'è più la famosa evoluta del tedesco, quella sventolata che la sera precedente ha costretto al tappeto l'altro nostro massiccio lottatore? Il boato della folla si fa sempre più tiepido; accompagna la discedente parabola della scardinata baldanza del suo pupillo. Più e più disinvolto si fa invece il grido degli italiani. Ecco, Alano è a terra. Le sedie ci scottano. Sarebbero tante uole Angiolino è irrimediabile. Forse pensa ai verletti che hanno fatto dalle finali i suoi camerati Piratru e Chiquini? E Ponte, forse pensa al verdetto che poco fa ha prefetto Stanekowski a Totti. Capisco che vorrebbe balzare addosso al tedesco anche ora che questi è a

tra degnamente descrivere questa indimenticabile ora che corona tutto un periodo di silenziosa e martoriata passione.

Silenzio. Ora la squadra italiana è tutta sul quadrato. L'altoparlante assicura che le mazze nere universitarie sono campioni del mondo di pugilato. Ma da la classifica secondo il regolamento della F.I.B.A., forse per far apparire meno forte il distacco: 27 punti per l'Italia, 25 per la Germania, 3 per l'Ungheria. Quello che vale è però il punteggio stabilito dal regolamento dei Giochi. Sulla base di esso (48 punti al primo classificato, 11 al secondo, 10 al terzo, 9 al quarto, 8 al quinto, ..., 1 al dodicesimo). L'Italia vince il torneo di pugilato con 171 punti contro i 118 della Germania e i 40 dell'Ungheria. Cinquantatré punti di distacco, le cifre parlano più di qualsiasi altro commento.

Abbiamo cominciato col battere i tedeschi sul loro terreno favorito; quello della massa, presentando una squadra completa nei ranghi, affiatata, omogenea, compatta; una squadra uscita da una preparazione severa sì, ma necessariamente affrettata; una squadra, si noti bene, della quale le solo quattro elementi su sedici si erano cimentati nei Littoriali di Firenze; una squadra quindi costituita nella sua maggioranza vuoi da autentici novizi, vuoi dalla vecchia guardia del pugilato universitario, da quella vecchia guardia che, in barba ai falsi profeti, ha dimostrato la continuità e la tradizione del nostro pugilato universitario nonostante la battuta d'arresto del '36 e del '37.

Sì, camerata Cappelletti, è proprio come tu dici: «Valeva dunque la pena». Come l'abbiamo voluta, io e i miei pugili, come ce la siamo costruita questa clamorosa risposta ai denigratori del nostro sport, a coloro che in pieno A. XVII hanno la sfacciataggine di sostenere che il pugilato non è uno sport universitario, a quelli che vorrebbero misurare il valore del pugilato universitario italiano col metro dei Littoriali di Firenze, a quelli che quando servono di sport universitario fanno finta di ignorare il pugilato e ragionano di sport a carattere olimpionico, di sport a carattere militare, di sport a carattere fascista senza neppure ricordarlo! A poco a poco, pezzo per pezzo ce la siamo costruita, con una pazienza da certosini, buttando gli occhi grossi così per la grossa ignoranza

ma anche nelle imprese guerresche incorando e trascinando gli uomini come sollevati in una potente onda di ebbrezza eroica.

Un elemento psicologico così importante, non può essere, dunque, dimenticato o lasciato senza un portavoce controllo per gli effetti che può determinare sull'anima dei giovani; una opportuna selezione e un tempestivo cestinamento di certi balzabili le cui parole sono un succo concentrato di insuluggini e la musica niente altro che una sciaba e rittorta nenia, renderebbe un ottimo servizio all'arte e allo spirito.

Non abbiamo bisogno di droghe estere per eccitarci, perché grazie a Dio siamo moralmente e fisicamente a posto con la nostra virilità, ma ci teniamo a ricusare nettamente anche i narcotici. L'oppio non è merce per noi, anche se propinato sotto forma di lammiate musico - sentimentali.

Antonio Podata
Rappresentante del G.U.F.
nella F.P.I.

E. Ghirlanda

Unione Esercizi Elettrici

SOCIETÀ ANONIMA
Cap. Soc. L. 154.000.000

ESERCIZIO VIAREGGIO

Energia elettrica per uso riscaldamento domestico. Scaldacqua, Cucine, forni etc.) L. 0,30 al KWO

Vendita di apparecchi elettrodomestici a rate a prezzi di costo

VISITATE LA CASA ELETTRICA Via Cavallotti, 2 - VIAREGGIO - Tel. 24-56

Per informazioni e preventivi rivolgetevi agli Uffici Via Verdi, 85 VIAREGGIO Tel. 25-36

LA VERA MARCA

ESTRATTO DI CAFFÈ OLANDESE

DI GENERAZIONE IN GENERAZIONE

S.A. HELVETIA - VARÈSE

L'ARTIGLIO

2 settembre 1939, XVII

IDEE, FATTI E DISCUSSIONI

Il Congresso della Gioventù Cristiana a Amsterdam

(26 LUGLIO - 2 AGOSTO 1939)

Da tre anni vari gruppi preparano questo congresso, che desideravano occuparsi, e cioè: La Federazione Mondiale per l'Amicizia Internazionale fra le Chiese (organizzata dal 1914) della: World Alliance for International Friendship through Churches.

L'Associazione delle Giovani Cristiane detta Y.M.C.A. (Young Men's Christian Association) fondata nel 1855, a Parigi. Prima conferenza a Stoccolma nel 1938. Ha oggi 33 raggruppamenti ed è rappresentata in 66 paesi diversi.

L'Associazione delle Giovani Cristiane, detta Y.W.C.A. (Young Women's Christian Association), fondata nel 1884, ha 21 raggruppamenti esteri ed è rappresentata in 36 paesi diversi.

La Federazione Mondiale degli Studenti Cristiani (World's Student Christian Federation) fondata nel 1895 ha 19 gruppi federati, più 6 gruppi corrispondenti.

E' assai istruttivo notare che erano i dirigenti delle sedute, oppure gli oratori principali: Rev. W.A. Visser Hooft, Olandese, Segretario Generale del Comitato provvisorio del Comitato Mondiale delle Chiese. (in organizzazione).

Rev. D.T. Niles, Indiana, Segretario del Comitato canadese del consiglio mondiale delle chiese e segretario del movimento degli studenti cristiani a Toronto.

Joan Fraser (ebrea?) suora della chiesa presbiteriana in Inghilterra. Martin S. Harvey che sa africano - metodista - sionista, U.S.A. Presidente, biblicista.

Il Congresso Mondiale della Gioventù, 16-24 agosto '38 a New York nel «Vassar College» di Poughkeepsie, congresso che sorto dopo telegrammi anguranti inviati da Mosca, al cosiddetto «Patto della Pace di Vassar», allora è ben chiaro che si tratta di uno dei soliti bluff organizzati da marxisti e ebrei internazionali, i quali fecero anzitutto notare che intendevano: Pace fra loro sola mente e guerra ai fascisti.

La medesima opinione fu espressa, anche da altri, e da giornali olandesi cattolici e cristiani, i quali fecero anzitutto notare che per regolare le loro faccende interne non avevano bisogno affatto di seguire l'egidia del comunismo ateo.

Non solo ma i vari temi trattati e le discussioni fra i vari gruppi portarono anche a risultati tutt'altro che quelli desiderati dai vari dirigenti ebraico-marxisti, poiché si formarono ben presto tre opinioni, quelli democratici, quelli che erano pro Mosca, e quelli tutt'altro che nazionisti e che alzarono parecchio la voce e non si lasciarono intimidire, i simpatizzanti fascisti.

Manco soltanto una mente coordinatrice, che avesse saputo espellere idee chiare, nette facilmente da raggiungere, se ciò fosse avvenuto i marxisti sarebbero stati sbaragliati, ridicolizzati con le loro utopie.

Le donne hanno sviluppato u-

na loro attività tutta particolare, hanno naturalmente chiacchierato molto, tenuto conferenze sull'igiene sessuale, sul problema della democrazia contro le dottrine dittatoriali sulla Cina.

I servizi dell'Anti-Komintern, Berlino, segnalano poi un articolo apparso sul giornale Challenge, giornale della gioventù comunista, Londra, nel quale il segretario generale della Young Communist League, il John Gollan, espone il 26 luglio 1939 in un lungo articolo le sue idee e consigli per questa conferenza di Amsterdam. I consigli di collaborazione fra comunisti e guerra al Fascismo.

Pare da notare è uno dei collaboratori, la massonissima World Fellowship of Faiths, fondata a New York nel 1924, la quale predica l'unità del mondo attraverso il comunismo internazionale il quale arrivi a bandire tutti gli Dei dei cieli, e tutti i capitalisti della terra. Dunque il già segnalato programma, di varie sette segrete, della distruzione di tutte le fedi, per far poi trionfare quella di Jéhova.

Di questi ultimi ne parleremo un'altra volta più dettagliatamente, per ora volevamo solamente menzionarli, tanto per affermare che li avevamo seguiti nelle loro mene, e per assicurarci che di ognuno di loro, al giusto momento, ce ne ricorderemo, così come di chi ci fece le Sanzioni.

New York, Atlanta Ga., Chicago Ill. Newark N. Y., Omaha Neb., Patterson N. Y., Philadelphia Pa., Seattle Wash., San Francisco Cal., Washington D. C., Beacon N.Y., Toronto e Winnipeg nel Canada.

La sezione di Montreal, ha inviato al centro della IGOR a New York, il 25 febbraio 1939 un assegno n. 02658 per l'importo di 654,20 dollari.

A tutti i gruppi è stata diramata una circolare nella quale si avverte che il 6-7 gennaio 1940 a New York sarà tenuto un importante Congresso Comunista.

Il giornale Le Combat National, organo dei fascisti Canadesi, diretti da Arcand, scrive a proposito: Ma, potrebbe anche darsi che i piani di questi ebrei venissero disfatti e che il loro paradiso diventi non l'America, ma invece l'isola di Madagascar.

Già, poiché come scrivono gli ebrei: H. Rosenfeld e W. Jabotinsky nella Revue Juive de Genève del maggio 1939, è tempo che agli ebrei venga imposta una tassa speciale attraverso la quale si acquistino uno Stato, dove andare ad abitare tutti quanti.

T. Salvotti

La vittoria delle maglie nere universitarie nel torneo pugilistico dei giochi mondiali di Vienna Trentadue pugni e un cuore solo

(Nostro servizio particolare)

VIENNA, agosto XVII.

Sono da poco passate le ore 23 del 24 agosto: salgono il vasto quadrato della immensa Messenhalle i «massoni» Angiolino Chiesa e Karl Adam. L'Italia ha ormai vinto il torneo pugilistico dei Giochi Mondiali Universitari. La classifica parla di 168 punti per le maglie nere, contro 107 delle maglie bianche, germaniche e 140 delle maglie grigie ungheresi. Il nostro vantaggio è così grande da poter regalarlo, senza soffrire, ai camerati tedeschi la massoneria, come già i giudici d'alto, cosa hanno loro regalato, nelle serie precedenti, quella dei «leggeri» e quelli dei «medii» massonici, condannando a balordaggini i nostri Pirastu Emilio e Chignoni Raimondo. Ma ci vuole un degno suggello alla clamorosa vittoria: lo sentono, lo vogliono tutti gli italiani presenti. Sono stato poco fa negli spogliatoi, fra i miei pugiliatori. Ho detto a Chiesa, che le note della

terza. Lo comprendo. Uno, due, tre, quattro: Adam è di nuovo in piedi. Ma la valanga italiana gli è già addosso. Lo incalza, non gli dà tregua, lo tempesta. Il tedesco barcolla, si aggrappa. Chiesa se lo scolla di dosso, prende la distanza e spara sulla mascella del tedesco un fortissimo uno-due. Adam è orizzontale. Si rialza all'otto, ammoriva per coraggio e per resistenza. Ma l'arbitro pone giusta mente termine ad una lotta ormai divenuta iniqua.

La nostra gioia monta l'alto pannello del trionfo, attinge al parossismo. I tedeschi stupiti, sbalorditi, assistono silenziosi alle manifestazioni del nostro entusiasmo. Ci abbracciamo, ci baciamo, qualcuno ci fa su anche un lacrimone. Un'altra s'arrovella per cavar fuori dall'afona gola qualche uno. Ma chi la potrà degnamente descrivere questa indimenticabile ora che corona tutto un periodo di silenzio

la perfetta malafede di certi dispettoni di nostra stretta conoscenza.

VALEVA DUNQUE LA PENA: proprio così. Quella pena che solo i miei ragazzi hanno compresa fin dai primi giorni degli esami collegiali di Varese, quella pena che non esitavo ad infliggere a loro, ma solo a loro perché dessero intero il cuore per rispondere coi fatti a coloro che, quando parlavano di Vienna, avevano furbescalemente alluduto alla Waterloo del pugilato universalitario. Poveri babbai, non è vero ragazzi? Che razza di risposta! Una risposta tale che ora, credetemi, m'è diventato uno scherzo, quello di far loro ingoiare quegli stessi raspi che non avevo peranco digeriti.

Del resto con gli incompetenti è da fessi sciupare molto inchostro e guastarsi i nervi. Anche la polemica è spreca. E poi, nell'ora del trionfo, ci sentiamo più buoni di sempre: in quest'ora che segna una data veramente significativa dell'ancora giovane storia del pugilato universalitario, il quale, dal campo nazionale, è oggi sceso in quello dei confronti internazionali per attingervi di primo acchito una affermazione che s'impone all'attenzione di tutti.

Ma troppo comodo sarebbe il vivere adesso, sugli allori. Anzi, ora che la base è fatta, bisogna costruirvi sopra, sempre più, sempre in meglio. Il pugilato universalitario ha altre mete da raggiungere. Le raggiungerà di certo se saprà volerle come ha voluto quella di Vienna. Quando in un torneo come quello dei Giochi Mondiali Universitari si è conquistato quattro titoli su otto (e non già tre come afferma il solito Ferrario su «La Gazzetta dello Sport» del 28 agosto) e il primo posto in classifica generale, si può ben guardare con fiducia all'avvenire, specie se alla biso-

Balli... e ballabili

In tema di stile fascista riteniamo che sia venuto il momento di spendere qualche parola anche per i balli, che in questa stagione imperverano dai monti ai mari, e, più particolarmente, per le musiche da ballo.


Non è per ripetere, la critica delle danze di genere esotico, sincopate, accidentate o sghignasche che dir si voglia; poiché d'roba che prendendosi a pugni con l'estetica e col buon gusto penserà il tempo a farne giustizia. Quello che ci preoccupa invece, perché ci conosciamo affetti da una certa tendenza al sentimentalismo, è la diffusione di alcuni, direi molti, motivi strascinati sàdini, bavoccosi e più o meno punteggiati di anglosassoni miagolli fuori di un «viva», pseudosentimentale che può far breccia tra i giovani.

Quelli stoo, quel tango, quel fox nei quali gli smidollati gugi (che purtroppo ancora esistono) fanno mostra della loro gelatinosa mollezza assumendo un'aria superlativamente idista che vorrebbe spingere saltelli della villa; vite, la loro, di cui ci sarebbe solo da vergognarsi.

Musica che contrasta terribilmente col clima fascista, col turbinio di movimento, di attività, di impeto eroico nel quale vogliamo allorare la nostra gioventù preparandola a tutti gli slanci e a tutte le offerte di sé stessa per l'affermazione o la difesa di un ideale; ma preservandola da quel vizio sentimentalismo che finisce con l'effluire ogni energia fisica e morale.

Ora tra le più grandi ed influenti espressioni spirituali del genere umano, sta senza dubbio la musica e sappiamo che in tutti i tempi e presso tutti i popoli, oltre che per vari aspetti della formazione intellettuale, la musica ha avuto parte importantissima anche nelle imprese guerresche incorando e trascinando gli uomini come spinti in una potente onda di

Panoramia


TROILO SALVOTTI

GA-AD63
FIRENZE 13.9.1939.XVII
CAMILLA POSTALE 83

Preg.mo. Sig. Capo di Gabinetto
di S.E. il Ministro della Cultura Popolare
R O M A

Ho ricevuto le V/ cortesi lettere N°16414 del 8 agosto e N°18120 del
1° settembre XVII° e Vi ringrazio per la cortese risposta.

Credo opportuno segnalarvi il seguente opuscolo che è uscito in questi
giorni, ed il quale contiene 362 indirizzi di Organizzazioni Ebraiche,
sparse in tutto il mondo, loro dirigenti, sottosezioni e particolari
attività.

Detto opuscolo è il primo del genere, e dunque non è completo, comunque
può essere assai utile alle nostre autorità. Mancano anzitutto le sezioni
politiche come: Bund, Brith Trampeldor, IRGUN ecet.

A.B.C. The Jewish Organization's

presso: Hagirah, Haag, Olanda, agosto 1939. (lire 20.=)

Mi permetto allegarvi un mio articolo e notizie in breve del 2 settb.
come pure 2 estratti fatti oggi, che forse potranno interessarvi.

Vogliate gradire i miei rispettosì
Saluti Fascisti
T. Salvotti

Troilo Salvotti

del Troilo

Ca 4063

19403

Roma, 19 SET. 1939 XVII

A Trollo SALVOTTI
Cassella Postale, 83

F I R E N Z E

Mi è pervenuta la Vostra lettera del 13 c.m. e desidero ringraziarVi per il cortese invio del Vostro articolo e per la segnalazione dell'opuscolo contenente gli indirizzi di numerose organizzazioni ebraiche.

LAUDATI/MARCIANO

chiaramente, e ripetutamente menzionata l'Italia, ^{e ridotta a statuetta!} che dovrà essere ^{vinta}
 Nel 1939, è stata costituita anche la sezione della L.I.C.A.
 italiana, come io pubblicai anche su La Vita Italiana, è
 Presidente il Prof. Venturi.

Raccomando alla Vostra particolare attenzione ~~al~~ mio
 articolo, nel 3 documentario, sulle Irradiazioni del Corpo
 umano. Su questo punto io sono documentatissimo, e quanto
 affermato è appena una minima parte, di una realtà assoluta,
 basta leggere i rapporti dei funzionari coloniali francesi ed
 inglesi.!

Vogliate gradire i miei migliori
 Saluti Fascisti

T. Salvotti

Enrico Salvotti

TORINO SALVOTTI

Firenze 16.10.1939.XVII
CASELLA POSTALE 83

Ill/mo. Sig.

Capo di Gabinetto di S.E. Alfieri

Ministero della Cultura Popolare, ROMA.

don'e 9

Ho spedito oggi, per S.E. il Ministro, e per Voi, 2 copie del mio 3° Documentario sul problema Ebraico-Internazionale.

Trattasi di una edizione speciale, di circa 300 copie, che non viene messa in vendita, ma solamente distribuita ad Uffici competenti, studiosi e collaboratori, e questo perchè ho dotato questa edizione di notizie e fotografie, che negli articoli sui giornali non c'erano.

Se non mi fosse costata troppo sarebbe forse stato meglio farne più copie, e distribuirle alle R. Questure, comunque è un'idea che si potrà eventualmente sfruttarla in seguito.

...

In questi giorni, sulla nostra stampa, ho spesso letto del piano, anglo-francese, di dividere la Germania in 2-3 stati se la Germania sarà vinta.

Però non ho visto accenni ad un simile progetto che riguardi l'Italia.

Però il progetto di distruggere l'Unità Italiana, da parte degli ebrei c'è. Se per caso ancora non Vi fosse pervenuto, vogliate pregare la nostra R. Ambasciata a Parigi, di acquistare i dischi, del giornale parlato della L.I.C.A. dell'ebreo Lecache ogni conferenza è sempre composta su 2 dischi (4 facciate) ed in essi, quando si scagliano contro i RAZZISTI e TOTALITARI è

S. A. 4063

Roma,

23 OTT 1933 XVII

22820 JAB

Barone TROILLO SALVOTTI
Casella Postale 83

- FIRENZE -

Mi sono pervenute le due copie del Vostro
3° documentario sul problema ebraico internazio-
nale ed, anche a nome di S. E. il Ministro, Vi rin-
grazio per il cortese invio e per le notizie favo-
rite con la Vostra lettera del 16 corrente.

Pio Bassani

Laudati pa

8A-4063
Roma, 23 OTT. 1939 XVII

22334 DAD

ALL'UFFICIO PER LA PROPAGANDA E GLI STUDI SULLA RAZZA
- S E D E -

Si trasmette l'unita copia del 3°
documentario sul problema ebraico internazionale,
compilato dal barone Troilo Salvotti.

IL CAPO DI GABINETTO

F.to Luciano

ALL.N. 1

LSUATI PA

Copia per il Ministero della Cultura Popolare
Capo di Gabinetto

4. 1. 1940
 XVIII°

Herren Carlis Hansen

Mahmoud Saleh

Hamburg - Postfach 244

Ich habe alle die Drucksachen erhalten welche Sie mir sandten
 sowie auch den Brief vom 2. Dez. 1939.

Ich danke bestens fuer alles, und hoffe dass Sie auch meine
 Sendung von Drucksachen erhalten haben.

Bezüglich des Post-Austausches, mit Aegypten und anderen
 Laendern, welcher Sie interessiert, ist die Sache nicht so einfach, denn
 die Engländer kontrollieren auch im Mittelmeer sehr genau.!

Immerhin habe ich mich sofort der Sache angenommen, denn wenn
 es nur irgendwie möglich ist, helfe ich Ihnen sehr gerne.

Durch die Feiertage hat sich alles etwas verzögert, ich nehme aber an, dass
 ich Ihnen gegen 15 Januar Bescheid sagen kann. Vorher ist es mir leider
 nicht möglich da ich mich noch mit einer Person die mir diesbezüglich
 helfen kann vorher besprechen muss.

Mit herzlichen Grüßen und
 vielen Wünschen zum neuen Jahr:

T. Salvotti

Finura, Cas. Post. 83

5580

TITOLO SALVOTTI

FIRENZE 4.1.1940.XVIII
CASELLA POSTALE 83

Ill.mo. Sig. Gr.Uff.Comm. Luciano
 Capo di Gabinetto di S.E. il Ministro
della Cultura Popolare, ROMA

Preg.mo. Sig. Capo di Gabinetto,

ho ricevuto la Vostra cortese
 lettera del 2 gennaio; ritengo che sarò a Roma nei seguenti giorni:
 8-9-10 gennaio, oppure se non mi sarà possibile, nei seguenti giorni:
 15-16-17 gennaio.

Appena arrivato, mi presenterò subito presso i V/ uffici.

Per ora, siccome non avevo risposto fino ad oggi a quelli
 di Amburgo, ho inviato oggi ^{al} Mahmoud Saleh una lettera cortese ma non im-
 pegnativa, nella quale gli annunciai che sto studiando la possibilità e che
 risponderò fra giorni definitivamente.

Via allego copia di questa mia lettera.

Quando verrò a Roma porterò anche con me il materiale fin ora inviatomi,
 come pure qualche altra cosa che potrà interessarvi.

Vogliate gradire i miei
 rispettosi Saluti Fascisti

T. Salvotti
 T. Salvotti

Milano
Troilo SALVOTTI fa presente
che sarà a Roma verso metà gennaio.

Comunica inoltre di aver ri-
sposto ad Amburgo annunciando che
sta studiando la possibilità e che ri-
sponderà fra giorni definitivamente.

Quando verrà a Roma porterà
il materiale che ha ricevuto fin ora
ed anche qualche altra cosa che po-
trà interessarvi.

non iscritta
ma

T.Salvotti

Firenze 7.12. 1939.XVIII

Massoneria in C.I.N.A.

Il centro per le direttive generali è a: Calcutta
 Da questo centro massonico dipendono: la sottosezione: SUD=AFRICA,
 La Sottosezione: Australia, e Sottosezione, Manilla (Filippine).
 Tutta la sezione comprende anche il Giappone e La Cina, fino
 alla Palestina e Cairo, compresi.

Ciò spiega perchè Ciang Kai Shek, il quale è un massone, della
 Loggia del Massachusetts, ha come consigliere l'ebreo ^{massone B'nai B'rith} Morris Cohen, del
 Sud-Adrica, mentre la moglie di Ciang Kai Shek, ha come intimo consi-
 gliere Donald ebreo e massone, australiano.

Il Sundai-Express, Sud-Africa del 29.I.39, riporta che a Johannesburg
 è stata fondata una sezione del: The Chinese Reform Club, il quale
 è una sezione della: Grand Lodge Chee Kung Tong.
Chee Kung Tong è stato fondato avanti 260 anni a Canton, però causa le
 persecuzioni, emigrò poi a S.Francisco in California, ove ora è la sede
 centrale.

The Chinese Reform Club, è stato fondato ^{nel} ~~annnnnn~~ 1920.

Ultimamente hanno inviato 30.000 Lire sterlina per scopi di
 "assistenza" in Cina.

Il capo della sezione a Johannesburg si chiama: Chang Bow.

oooooooooooo

T. Salvotti

Firenze 7.12. 1939. XVIII

Massoneria in C.I.N.A.

Il centro per le direttive generali è a: Calcutta

Da questo centro massonico dipendono: la sottosezione: SUD=AFRICA,
La Sottosezione: Australia, e Sottosezione, Manilla (Filippine).

Tutta la sezione comprende anche il Giappone e La Cina, fino
alla Palestina e Cairo, compresi.

Cioè spiega perchè Ciang Kai Shek, il quale è un massone, della
Loggia del Massachusetts, ha come consigliere l'ebreo ^{massone B'nai B'rith} ~~Morris~~ Morris Cohen, del
Sud-Adrica, mentre la moglie di Ciang Kai Shek, ha come intimo consi-
gliere Donald ebreo e massone, australiano.

Il Sundai-Express, Sud-Africa del 29.1.39, riporta che a Johannesburg
è stata fondata una sezione del: The Chinese Reform Club, il quale
è una sezione della: Grand Lodge Chee Kung Tong.
Chee Kung Tong è stato fondato avanti 260 anni a Canton, però causa le
persecuzioni, emigrò poi a S. Francisco in California, ove ora è la sede
centrale.

The Chinese Reform Club, è stato fondato ^{nel} ~~impennh~~ 1920.

Ultimamente hanno inviato 30.000 Lire sterlina per scopi di
"assistenza" in Cina.

Il capo della sezione a Johannesburg si chiama: Chang Bow.

oooooooooooo

C O P I A

Dr. Mahmoud Saleh
Journaliste

Hamburg 36 le 2.12.1939
Boite Postale 244

Monsieur le Baron
Troilo Salvotti
Firenze / Italie
Via Pergola 51
Casella Postale 83

Monsieur le Baron,

J'ai l'honneur de me présenter auprès de vous par l'amabilité et la confiance de monsieur le Colonel Fleischhauer, qui vous écrit ci-joint.

Ayant besoin de correspondre avec ma patrie, malgré la censure anglaise, je vous prie de bien vouloir m'assister de votre appui pour me rendre possible l'envoi et la réception de ma correspondance avec l'Egypte.

Je vous serais très reconnaissant, si vous vouliez bien me renseigner sur les adresses de journaux en langue arabe, qui prennent part au combat contre les Anglais et les Juifs dans les pays de la Tripolitaine et l'Abissinie.

Dans l'intérêt de notre combat, je voudrais bien avoir les trois journaux juifs très intéressants qui paraissent comme hebdomadaires au Caire. Je vous ai envoyé -il y a quelques jours- plusieurs exemplaires de mes écrites en français. Je pourrais vous les fournir aussi en arabe. J'ose croire que vous les avez apprécié.

Dans l'attente du plaisir de vous lire, veuillez croire, Monsieur le Baron, à mes sentiments les plus distingués.

votre

Mahmoud Saleh

(scritto a penna:)

Lieber Hr. Baron Salvotti
Ich sende Ihnen herzliche Grösse

Carlis Hansen
(Kopenhagen)

Quel danese collaboratore, è il medesimo il quale nei primi di gennaio del 1939, ha combinato personalmente quel furto di documenti marxisti a Kopenhagen, che compromise mezzo governo e molte personalità.!!

In attesa delle Vostre istruzioni Vi prego di gradire
i miei rispettosì Saluti Fascisti

T. Salvotti
T.Salvotti

allegati:

- 1 copia lettera Amburgo 2.12.
- 1 segnalazione Massoni, CINA.

TROLO SALVOTTI

FIRENZE 7.12.1939/XVIII
CASSELLA POSTALE 83

Ill/mo. Sig. Grand.Uff.Comm LUCIANO
Capo di Gabinetto di S.E. il Ministro
della Cultura Popolare = ROMA =

Vi allego copia di una lettera ricevuta oggi, ed inviatami
in data 2 dicembre, da Amburgo, da un giornalista araba-egiziano.

Alla lettera era allegata un'altra, scritta a mano, da parte del Sig.
Fleischhauer già dirigente del Service Mondial a Erfurt (ora a Francoforte)

Conosco personalmente il danese Carlis Hansen, il quale
usa però il nome Otto Schrader.

I 2 stampati inviatami da Amburgo mi sono giunti, contene-
vano interessanti notizie sull'attività dei banchieri ebrei in Egitto,
notizie che ho tradotto ed inviate alla Redazione del Regime Fascista, a
Cremona.

In data 2 dicembre io ho inviato a quelli di Amburgo,
trattasi dell'ufficio del Fichte Bund, alcuni articoli miei, apparsi in
La Difesa della Razza, La Vita Italiana, una fotocopia ed il 3° documen-
tario, che Voi conoscete.

Per quanto riguarda la richiesta fattami con lettera del
2 dicembre, e di cui Vi allego la copia, non desidero rispondere prima
che Voi non mi avete dato precise istruzioni.

Vogliate perciò parlarne a S.E. il ministro, il quale mi
conosce personalmente.
Per conto mio non ho un particolare interesse di occuparmi di questo
scambio di posta, il quale mi porterebbe via del tempo inutilmente.
Comunque se gli interessati mi rimborsano le spese postali si potrebbe
anche farlo, purché il materiale inviatomi, non risulti proveniente da
Amburgo.

L'interesse semmai, per noi fascisti, starebbe nel control-
lare il materiale che i due mittenti si scambiano, e di vedere a chi
scrivono quelli di Amburgo.

Pari tempo, Voi potreste inviarmi del materiale (fogli vo-
lanti) da allegarsi, in maniera di fare anche della propaganda pro Domo
Nostro.!

Ho però i miei dubbi, se la censura inglese, lascerà pas-
sare il materiale.?

../

Troilo SALVOTTI chiede istruzioni in merito alla richiesta ritagli dal giornalista arabo-egiziano Mahmoud Saleh, il quale volendo corrispondere da Amburgo con la propria patria, malgrado la censura inglese, vorrebbe l'appoggio del Salvotti mediante uno scambio di posta.

Il Salvotti ritiene che se gli rimborsassero le spese postali, sarebbe utile fare da intermediario per controllare il materiale che i due mittenti si scambiano e per inviare, in allegato, del materiale per fare anche della propaganda italiana.

(Sig. Llo Viro)

Ministero della Cultura Popolare

Mod. 1 B

A. compitezza
M. Panzani

C. M.

14.17. XVIII

20/12-
Kines. conferita con
G. M. il M. M. K. K.
M. M.

in lla

Roma,

2 GEN 1940 XVIII

Egregio Barone,

ho ricevuto la Vostra lettera relativa alle note proposte fatteVi dal giornalista arabo egiziano Mahmoud Saleh e nel prendere atto di quanto in essa mi comunica- te, Vi faccio presente che l'importanza e la delicatezza della materia richiedono un esame più approfondito e particolareggiato della questione.

Pertanto Vi prego di voler, in occasione di un Vo- stro prossimo viaggio a Roma, prendere diretto contatto col Direttore Generale per il Servizi della Propaganda al quale ho dato incarico di esaminare verbalmente con Voi la possibilità o meno di dare eventuale pratica at- tuazione alla Vostra proposte.

Vi ringrazio intanto della cortese segnalazione e Vi invio i miei cordiali saluti

F.to Luciano

Al Barone FROLO SALVOTTI
Casella Postale 83

= FIRENZE =

DR KRIEG PA

MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE
DIREZIONE GENERALE STAMPA ESTERA
FONO-BOLLETTINO QUOTIDIANO STAMPA ESTERA N.

pe/b



Mod. 263

903719

186

Ministero della Cultura Popolare
Direzione Generale per i Servizi della Propaganda

Appunto per il Gabinetto di S.E. il Ministro

Si è presentato a questa Direzione Generale il barone Troilo Salvotti, residente in Firenze (casella postale 83) il quale ha assicurato di essere stato qui inviato da codesto Gabinetto, ove sarebbe molto ben conosciuto.

E' stata presa nota di quanto egli ha riferito su argomenti vari, particolarmente in materia di propaganda, di antisemitismo e di anticomunismo, pregandolo, naturalmente, di rivolgersi all'ufficio della razza ed al centro anticomunista per le pratiche di loro rispettiva competenza e rispondendogli in modo del tutto generico.

Siccome peraltro l'attività e gli scopi a cui mira il Salvotti non sono sembrati molto chiari, si prega di voler cortesemente far conoscere quanto risulti a codesto Gabinetto nei suoi riguardi.

18 GEN 1940 XVIII

Roma, 17 gennaio 1940 XVIII

pos. A.G. 10.290

Il Direttore Generale

RISERVATISSIMA PERSONALE

25 GEN. 1940 XVIII

1856 000

L'ECCELLENZA IL PREFETTO di

Richiesta di informazioni.

FIRENZE

Il Barone Troilo SALVOTTI, residente costà (casella postale 83), si è qui rivolto offrendosi spontaneamente per essere utilizzato in materia di antisemitismo, anticomunismo e di propaganda italiana all'estero.

Prima di adottare qualsiasi determinazione in merito alla sua iniziativa ed in considerazione dell'estrema delicatezza che potrebbe avere per il nostro Paese l'eventuale affidamento di un incarico nel settore della propaganda, Vi prego di farmi avere riservatissime particolareggiate informazioni di carattere morale, sociale e politico sul conto del Salvotti e comunicarmi quanto altro valga ad individuare la sua personalità ai fini di cui sopra.

IL CAPO DI GABINETTO

P.to Luciano

KRIEG/VC

E V. 15 2

Mod. 1 B

Ministero della Cultura Popolare

Caro Luciano, ho ricevuto
 Salotti, di cui sono i
 possessori (oppure alfabeticamente
 900719/186 (18 conte)
 vedendo appunto
 al Tappe di Fuglia se vi
 unite l'idea di lei
 d'accordo
 la annullare.

C. V. G.

28/1/40 - LVM

Ufficio D.U.P.I.E.

p-vb

Riservata

Eccellenza il Prefetto di
Barone Troilo Salvotti Firenze

Si è presentato a questo Ministero il barone Troilo Salvotti, costà residente (casella postale n.83) il quale ha riferito di essere in grado di svolgere, per la sua occupazione, un'attiva propaganda anticomunista ed antiebraica.

Non è sembrato a questo Ministero essere molto chiara l'attività del Salvotti e pertanto si prega V.E. di inviare, in forma del tutto riservata, accurate informazioni sul suo conto.

Pisacane-V.Brenna 27.1.1940 XVIII